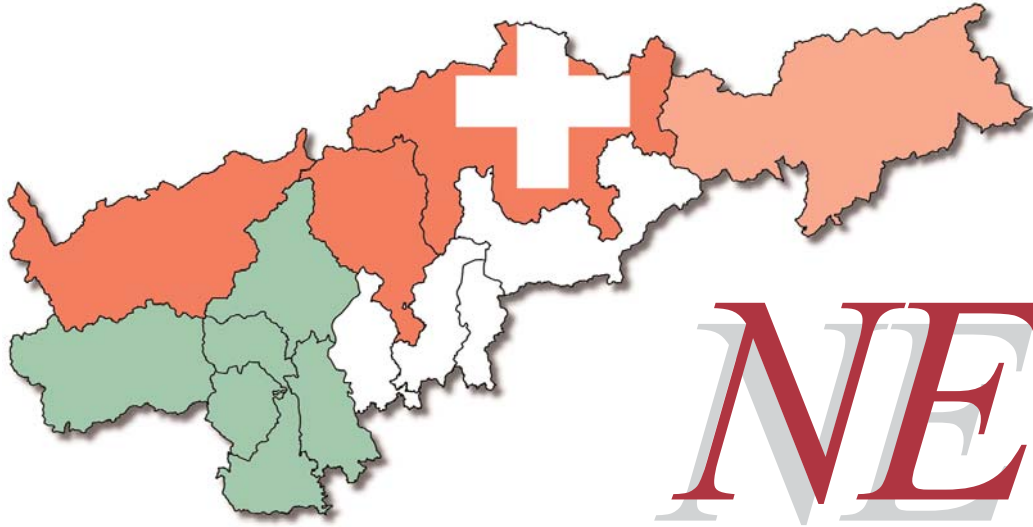




INTERREG IIIA

www.interreg-italiasvizzera.it



NEWS

Editoriale di Mercedes Bresso

I prossimi mesi del 2005 e del 2006 costituiranno un periodo cruciale per la definizione delle future strategie regionali e del loro contributo al perseguimento della Strategia di Lisbona nell'ambito della nuova politica di coesione dell'Unione Europea. Come l'esperienza di questi anni ha messo in evidenza, l'interazione regionale e dei sistemi locali a livello transfrontaliero e transnazionale appare decisiva per il perseguimento di tale politica.

Va rilevato infatti che all'interno dello spazio europeo i punti di minore coesione ed equilibrio territoriale e sui quali più bisogna investire sono proprio da individuare nelle cerniere frontaliere. Questi territori di passaggio e di collegamento fra i diversi Stati sono oggettivamente più deboli, in quanto aree periferiche dove le barriere fisiche e amministrative possono ulteriormente limitare spazi ed opportunità.

Nelle tre precedenti fasi di programmazione, l'iniziativa Interreg ha cercato di trasformare questa oggettiva debolezza in una opportunità. La Commissione europea ha voluto coglierne gli aspetti positivi e, nella nuova programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007-2013, ambisce a valorizzarli e rafforzarli all'interno del nuovo Obiettivo 3 "Cooperazione territoriale europea".

Nella nuova fase di programmazione è fondamentale implementare la capacità di intraprendere percorsi di cooperazione condivisi con i partner socio economici locali e la possibilità di elaborare progetti con un approccio integrato ed intersettoriale che favorisca la partecipazione dei centri economici forti presenti sul territorio, quali le università ed i centri di ricerca e di innovazione.

Occorre tener presente che le proposte dei regolamenti della Commissione Europea e il recente progetto di Orientamenti Strategici Comunitari introducono un nuovo approccio strategico della politica regionale.

Sotto questo aspetto, l'appuntamento con l'elaborazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, da redigere in partenariato fra le Amministrazioni centrali dello Stato e di tutte le Regioni e Province Autonome, deve essere colto come un'occasione importante per stabilire insieme le linee economiche programmatiche che permettano la crescita e l'innovazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e un'opportunità per mettere a sistema tutti gli interventi regionali, nazionali e comunitari.

L'obiettivo fondamentale su cui puntare per definire la politica europea del futuro è quello della competitività regionale.

Le regioni, sia a livello nazionale, che internazionale e transfrontaliero, sono il perno delle politiche strutturali, hanno compiti operativi di pianificazione e devono fare lobby in fase di negoziazione per l'assegnazione dei fondi europei destinati alla competitività ed alla cooperazione territoriale europea.

Per le regioni dell'"Obiettivo 2", oggi "Obiettivo Competitività", e per le regioni di confine, questo discorso è tanto più importante nella misura in cui il drastico taglio delle risorse che si prospetta per il futuro significa perdite in termini di produttività e di crescita dell'innovazione.

I veri "malati" d'Europa rischiano di essere oggi proprio le regioni più ricche che si trovano di fronte ad una violenta accelerazione della capacità competitiva del resto del mondo senza essere riuscite a completare il processo di variazione, adattandolo al nuovo in termini di riqualificazione del patrimonio umano, ricerca e innovazione.

Se per il periodo 2007-2013 verrà accolta la proposta dei Governi di passare dall'attuale 1,24% all'1% del Pil da versare nelle casse europee, verranno a mancare risorse essenziali per i fondi strutturali, penalizzando seriamente il rilancio in questi campi.

Le politiche di competitività, ovvero di sviluppo, formazione e innovazione sono le leve per far ripartire il sistema industriale.

E' su questo fronte che dobbiamo lavorare, proseguendo sulla linea di cooperazione transfrontaliera avviata nel 1991 con il programma Interreg Italia-Svizzera, per cogliere la sfida che abbiamo davanti e costruire insieme una moderna "Europa delle Regioni".

Presidente della Regione Piemonte
 Président de la Région Piémonte

Segue traduzione a pagina 6
 Traduction suite page 6

IT-FR 5

IN PRIMO PIANO... AU PREMIER PLAN...

SEMINARIO: 26 E 27 OTTOBRE 2005
SAINT-VINCENT (AOSTA)
CENTRO CONGRESSI
GRAND HOTEL BILLIA

26 ottobre 2005

Quale sviluppo per i territori di frontiera dell'arco alpino centro occidentale?
Quel développement pour les territoires frontaliers de l'arc alpin centre occidental ?

Interventi previsti con tavola rotonda

On. Luciano CAVERI, Fabrizio BARCA, Claude MARCORI, Anne LE DUGOU BERNIG, Luigi MALFA, Fausto BALLERINI, Claudio CARUSO

27 ottobre 2005

Gli strumenti a servizio della cooperazione. Quale futuro per la COTRAO?
Les instruments au service de la coopération. Quel futur pour la COTRAO?

Interventi previsti

On. Luciano CAVERI, Gianfranco POSTAL, Eugenio AMBROSI, René GIRARD, Espace MONT BLANC, Christian GSODAM, Alfonso ZARDI, Jens GABBE

IN QUESTO NUMERO

La vetrina dei progetti:

- Giovani ricercatori cercasi
- Archivi Audiovisivi Trasfrontalieri

Evento:

Seminario, 26 e 27 ottobre 2005. Saint Vincent (Aosta)

Un nuovo modo di comunicare:

Distribuzione territoriale dei progetti per tipologia di capofila

A che punto siamo:

Miscellanea di News e informazioni dai territori
 Aggiornamenti sull'avanzamento del Piano di Comunicazione

DANS CE NUMÉRO

La vitrine des projets

- Jeunes chercheurs recherchés
- Archives audiovisuelles transfrontalières

Evènements:

Seminaire des 26 et 27 octobre 2005 - Saint-Vincent (Aoste)

Une nouvelle façon de communiquer:

Distribution territoriale des projets par typologie de chef de file

Le point de la situation:

Pot-pourri de nouvelles et d'infos sur les territoires
 Mise à jour sur l'avancement du Plan de Communication

Ultime notizie! ~ Dernières nouvelles!

Bruxelles, 11 Ottobre 2005 ~ Bruxelles, le 11 octobre 2005

Presentato agli Open Days di Bruxelles lo studio della Regione Autonoma Valle d'Aosta "La montagna: metodi e criteri di misura degli svantaggi relativi" focalizzato sul tema dei sovraccosti nelle zone di montagna.

La Région Autonome de la Vallée d'Aoste, dans le cadre des OPEN DAYS qui se sont déroulés à Bruxelles du 10 au 13 octobre 2005, a présenté l'avancement de l'étude "La montagne: méthodes et critères de mesure des handicaps relatifs", ayant pour objet les surcoûts dans les zones de montagne.

Un nuovo modo di comunicare ~ Une nouvelle façon de communiquer

Introduzione alla carta numero 5

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROGETTI PER TIPOLOGIA DI CAPOFILA

Quanti progetti Interreg sono promossi da questo o da quest'altro territorio?, e, quale tipologia di Partner risulta essere maggiormente interessata al ruolo di capofila? Queste sono le domande a cui la Carta n. 5 del Piano di Comunicazione Interreg IIIA Italia Svizzera coordinato da IREALP intende principalmente rispondere.

I dati si riferiscono al sistema di monitoraggio del Programma aggiornato al 31 luglio 2005 e sono riordinati per otto tipologie di capofila, come riportato in tabella

Tipologia di capofila	Specifica	
	Parte Italiana	Parte Svizzera
Enti Territoriali di Gestione del Programma	Regioni; Regioni Autonome; Province Autonome;	Cantoni e Dipartimenti cantonali
Province	Province	
Comuni e Unioni di comuni	Comuni; Unioni di Comuni; Enti Locali;	Comuni; Unioni di comuni; Associazioni di comuni; Enti Locali;
Comunità Montana (Ita) - Regioni Svizzere	Comunità Montane;	Regioni; Organizzazioni regionali;
Formazione e Ricerca	Università; Istituti di ricerca; Istituti professionali; Scuole; Fondazioni;	Università; Studiosi privati; Istituti di ricerca; Istituti professionali; Scuole; Fondazioni;
Associazioni ed Enti di promozione territoriale	Associazioni; Cooperative; Consorzi di tutela; CCIAA; Parco; Distretto turistico; Ente turistico; Confederazioni; Unioni di categoria;	Associazioni; Cooperative; CCIAA; Parco; Ente turistico; Corporazioni regionali; Centro culturale;
Privati	Ditte e Società;	Ditte e Società
Altro	Parrocchie; Musei; Ospedali; Asl;	Musei; Ospedali;

A ogni territorio, dunque, (Province e Cantoni) corrisponde una torta, più o meno grande a seconda della numerosità di progetti, suddivisa a sua volta in più parti colorate a seconda della tipologia di capofila a cui i progetti si riferiscono. Ogni territorio è poi rappresentato da una gradazione di colore più o meno marcata ad indicare il diverso peso finanziario derivato dalla somma di tutti i progetti (costo totale) promossi dai capofila di quel territorio.

Il cantone Ticino è il territorio che ha attivato più progetti (114), seguito dal cantone Grigioni (74), dalle province di Sondrio (48), Varese (35) e Bolzano (31). In una fascia intermedia in termini di numerosità di progetti si collocano le province di Verbania (27), Como (26) e il cantone Vallese (26). Il territorio più attivo in termini di partecipazione al Programma è il territorio centro settentrionale.

Rispetto alle tipologie dei capofila, mentre in Svizzera prevale, in maniera piuttosto omogenea, la presenza di capofila appartenenti alle categorie delle Associazioni ed Enti di promozione territoriale, della Formazione e Ricerca e dei privati, in Italia predominano nettamente le tipologie appartenenti ai settori pubblici, rappresentati nella carta con le quattro sfumature di verde.

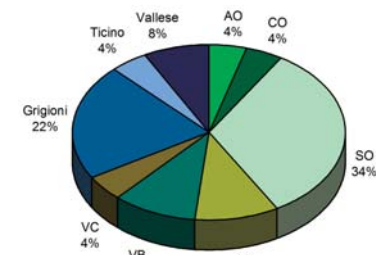
Sondrio, Varese e Verbania, ne sono chiari esempi. Infatti sui 48 progetti di Sondrio, il 66% sono gestiti da enti pubblici, di cui ben il 60% dalle Comunità Montane e il rimanente 6% da Comuni e Unioni di comuni. Per quanto riguarda i 35 progetti della provincia di Varese, il 74% sono gestiti dalla parte pubblica, in gran parte di comuni e unioni di comuni (34%). Dei 27 progetti della provincia di Verbania, il 74% sono di capofila di natura pubblica, con una equivalente dominanza di Comunità Montane e dell'Ente Provincia.

Per quanto riguarda la categoria delle Associazioni ed Enti di promozione territoriale, invece, sono particolarmente attivi i territori dei Grigioni, del Ticino e di Bolzano.

Più nel dettaglio, in provincia di Sondrio, dei 29 progetti gestiti da capofila Comunità Montane, ben 15 sono capofiliati dalla Comunità Montana della Val Chiavenna. Particolarmente attiva risulta poi essere la partecipazione della Regione Bregaglia del Cantone Grigioni mentre mostra una buona partecipazione la comunità Montana Alta Valtellina sempre in provincia di Sondrio (6 progetti).

Dalla specifica delle Associazioni ed Enti di promozione territoriale non sono presenti dei casi di eccellenza, probabilmente a causa della loro natura più debole dal punto di vista delle forze economiche a disposizione. Unici casi di dominio in questa categoria è il Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio (5 progetti), la Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola (4 progetti), mentre in Svizzera è particolarmente attiva l'Associazione Polo Poschiavo che è a capofila di ben 6 progetti.

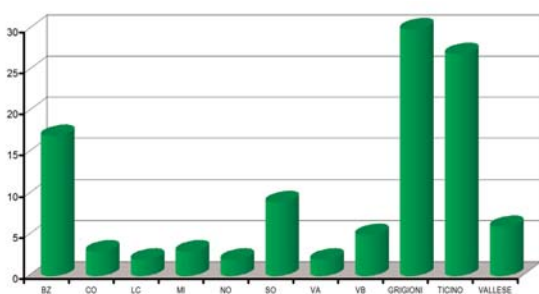
Rispetto ai costi dei progetti (nella carta rappresentato dall'intensità di colore sullo sfondo), si evince che tutti i territori svizzeri, nonché la provincia di Sondrio, hanno attivato progetti mobilitando un maggior costo totale degli stessi. Bisogna però considerare che i 214 progetti sono stati suddivisi in tre ambiti territoriali per quanto riguarda la Svizzera e in dieci per quanto riguarda l'Italia: appare pertanto ovvia una maggiore concentrazione di costi attivati sul territorio svizzero. Interessante è invece notare la prevalenza della provincia di Sondrio anche in questi aspetti finanziari.



Percentuale di Capofila Comunità Montane taliane e Regioni Svizzere per ambito territoriale

Percentage of heads of file Communautés de montagne italiennes et Régions suisses par unité territoriale

Il grafico, rappresentando il costo medio dei progetti per territorio promossi dai relativi capofila, aiuta a una più immediata interpretazione: escludendo il caso di Torino e di Milano che rimangono esclusi dall'ambito territoriale del Programma, l'ambito territoriale che ha promosso in qualità di capofila progetti superiori di media ai 400.000 € sono la provincia di Vercelli seguita dal Cantone Vallese, dalla Valle d'Aosta, e dalle Province del Verbano Cusio Ossola, di Como di Sondrio e del Canton Ticino. Questi ultimi due territori, infine, Ticino e Sondrio, rappresentano i territori a più alta numerosità di progetti.



Distribuzione dei capofila Associazioni ed Enti territoriali per ambito territoriale
Distribution des chefs de file Associations et collectivités territoriales par unité territoriale

LA CARTE N. 5

DISTRIBUTION TERRITORIALE DES PROJETS PAR TYPOLOGIE DE CHEF DE FILE

Combien de projets Interreg sont promus par les différents territoires ? Quels sont les partenaires les plus intéressés au rôle de chef de file ? Voici les questions principales auxquelles essaie de répondre la Carte n. 5 du Plan de Communication Interreg IIIA Italie - Suisse, coordonné par IREALP

Les données font référence au système de suivi du Programme actualisé au 31 juillet 2005 et sont regroupées selon huit typologies de chef de file (v. le tableau ci-après).

À chaque territoire (Provinces, Cantons) correspond un camembert, plus ou moins grand en fonction du nombre de projets. Ce camembert est à son tour segmenté en plusieurs tranches colorées en fonction de la typologie de chef de file des différents projets. Chaque territoire est ensuite représenté par une couleur plus ou moins foncée, pour indiquer le poids financier respectif de la somme de tous les projets (coût total) promus par les chefs de file de ce territoire.

Le Canton Tessin est le territoire qui a activé le plus grand nombre de projets (114). Il est suivi par le Canton des Grisons (74) et par les provinces de Sondrio (48), Varèse (35) et Bolzano (31). Les provinces de Verbania (27), Côme (26) et le Canton Valais se situent en position intermédiaire en termes de nombre de projets. Le territoire le plus actif du point de vue de la participation au programme est le centre - nord.

En ce qui concerne les typologies de chefs de file, en Suisse dominant, de façon assez homogène, les chefs de file qui relèvent des catégories associations et organismes de promotion territoriale, formation et recherche et particuliers, alors qu'en Italie il y a une primauté très marquée des typologies du secteur public, indiquées sur la carte avec quatre nuances de vert.

Sondrio, Varèse et Verbania en sont de clairs exemples. En effet, sur les 48 projets de Sondrio, 66 % sont gérés par des collectivités publiques, dont 60 % par les communautés de montagne et le 6 % résiduel par des Communes et Unions de communes. En ce qui concerne les 35 projets de la province de Varèse, 74 % sont à gestion publique, pour la plupart Communes et Unions de communes (34 %). Quant aux 27 projets de la province de Verbania, les chefs de file sont publics dans la mesure de 74 %, avec une prédominance à parts égales des Communautés de montagne et de la Province.

En ce qui concerne la catégorie des associations et organismes de promotion territoriale, les territoires les plus actifs sont les Grisons, le Tessin et Bolzano.

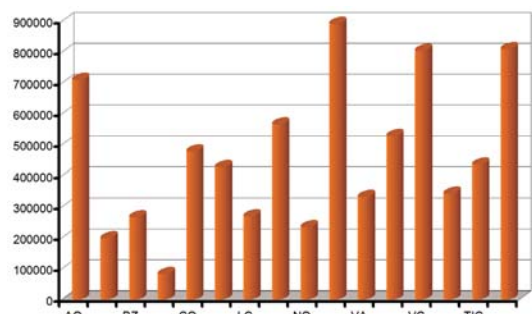
	Enti Territoriali di Gestione del Programma	Province	Comuni e Unioni di comuni	Comunità Montana ITA / Regioni CH	Formazione e Ricerca	Associazioni ed Enti di promozione territoriale	Privati	Altro	Totale
SONDRIO			3	29	3	10	3		48
COMO		3	4	4	7	3	4	1	26
VERBANIA		8	3	9	1	5	1		27
BOLZANO		7	1		4	16	2	1	31
VARESE			5	12	9	2	3	2	35
MILANO		5			3	3	2		13
LECCO			1			2	2		5
VERCELLI				4					5
BIELLA				1					1
AOSTA		4					1		9
CUNEO							1		1
TORINO		8			2				10
NOVARA			1			2			3
GRIGIONI			5	19	6	30	11	2	74
TICINO			8	30	4	30	13	2	114
VALLESE			7	1	7	1	6	2	26
Totale	40	19	60	89	59	106	45	10	428

Dans le détail, dans la province de Sondrio, sur les 29 projets ayant pour chefs de file des Communautés de montagne, 15 sont gérés par la Communauté de montagne du Val Chiavenna. La participation de la Région Bregaglia du Canton des Grisons est aussi très active, alors que la participation de la Communauté de montagne Alta Valtellina, toujours dans la province de Sondrio, peut être qualifiée de bonne (6 projets).


Le détail des Associations et organismes de promotion territoriale ne fait pas apparaître des cas d'excellence, probablement à cause de leur plus grande faiblesse du point de vue des ressources économiques disponibles. Les seuls cas de primauté dans cette catégorie concernent le Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio (5 projets), la Chambre de Commerce Verbanio Cusio Ossola (4 projets), alors qu'en Suisse est particulièrement active l'association Polo Poschiavo, chef de file de 6 projets.

Par rapport au coût des projets (qui dans la carte est représenté par l'intensité de la couleur de fond), les projets mis en œuvre par tous les territoires suisses et par la province de Sondrio sont ceux qui ont totalisé le plus grand coût. Il faut toutefois considérer que les 214 projets ont été ventilés sur trois unités territoriales en ce qui concerne la Suisse et dix en ce qui concerne l'Italie : d'où une plus forte concentration des coûts activés sur le territoire suisse. Il est par contre intéressant de constater le rôle prédominant de la province de Sondrio, y compris du point de vue financier.

Ce graphique représente le coût moyen des projets promus par les chefs de file respectifs, par territoire. L'interprétation devient plus immédiate : à part les cas de Turin et de Milan, qui ne relèvent pas du domaine territorial du programme, les unités territoriales qui ont promu, en tant que chefs de file, des projets dont la moyenne est supérieure aux 400 000 € sont la province de Vercelli, suivie par le Canton du Valais, la Vallée d'Aoste et les Provinces de Verbano Cusio Ossola, Côme, Sondrio et le Canton Tessin. Ces deux derniers territoires, le Tessin et Sondrio, sont aussi les territoires où le nombre de projets est plus élevé.



Costo medio di progetto per territorio
Coût moyen des projets par territoire



Documento condiviso sulla cooperazione italo-elvetica Document conjoint sur la coopération italo-suisse

Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PIC INTERREG IIIA Italia-Svizzera di Domodossola del 24 Maggio 2005 il documento condiviso sulla cooperazione italo-elvetica. Si riportano, di seguito, parte del documento, disponibile in versione integrale sul sito internet dedicato al programma: www.interreg-italiasvizzera.it

LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA VERSO IL NUOVO OBIETTIVO 3 (2007-2013)

"Alla luce del riconoscimento, all'interno del Trattato costituzionale europeo, delle problematiche dei territori soggetti agli "svantaggi naturali permanenti", tra i quali quelli di montagna, e mentre è nel vivo il dibattito sulla riforma della Politica di Coesione Economica, Sociale e Territoriale, le Amministrazioni, che già stanno gestendo con gli ottimi risultati sopra rilevati l'attuale Programma di cooperazione transfrontaliera, devono porsi sempre più nell'ottica di ragionare fino da ora sulle strategie da porre in essere nella prossima fase di programmazione 2007-2013.

Il nuovo Obiettivo 3 "Cooperazione territoriale europea" rappresenterà l'evoluzione dell'iniziativa comunitaria INTERREG avendo come scopo principale quello di promuovere l'armoniosa e bilanciata integrazione del territorio europeo supportando la Cooperazione sia a livello Transfrontaliero che Transnazionale. La Cooperazione Interregionale dovrebbe invece essere integrata, secondo la proposta comunitaria, nell'ambito dei tre obiettivi strategici, come attività di scambio di esperienze e competenze, di coordinamento e di attività di rete, e quindi non più con l'articolazione con cui gli operatori di INTERREG sono abituati a confrontarsi.

L'aver trasformato l'iniziativa comunitaria INTERREG in un vero e proprio Obiettivo della Politica strutturale è espressione inequivocabile della consapevolezza da parte della Commissione Europea che la Coesione territoriale europea ha un sostanziale bisogno, accanto alle azioni di riequilibrio delle disparità - fortemente ampliate nell'Europa a 25 - di efficaci azioni di cooperazione quale strumento per aumentare la competitività complessiva del sistema Europa. Si ritiene di capitale importanza che le future risorse a disposizione siano utilizzate alla luce di un'ampia e approfondita condivisione delle linee strategiche per lo sviluppo dei nostri territori di montagna, evitando un eccessivo frazionamento dei fondi comunitari, per rendere massimo il valore aggiunto derivante dalla politica regionale europea.

Sulla base delle precedenti considerazioni, le Amministrazioni responsabili del Programma intendono richiamare l'attenzione della Commissione europea, della Confederazione elvetica e dello Stato italiano sulle seguenti specificità della frontiera italo-svizzera:

1. Da un punto di vista territoriale ed economico la frontiera è per la maggior parte alpina e la morfologia del territorio giustifica, come riconosciuto anche a livello comunitario, un intervento più mirato in grado di attenuare tale elemento di divisione tra i due versanti e di mitigare gli inevitabili sovraccosti che l'agire in queste zone comporta. Risulterà dunque particolarmente importante che, nella definizione degli strumenti di attuazione della politica regionale europea per il periodo 2007/2013 si tenga conto delle zone soggette ad handicap geografici, con particolare riguardo alle istanze delle regioni montane.
2. Da un punto di vista istituzionale e procedurale, si tratta di una frontiera "esterna" dal momento che la Svizzera non è uno Stato membro dell'UE, ma la sua posizione geografica è assolutamente "interna", centrale e strategica rispetto all'Europa. Messa ora a confronto con le nuove frontiere dell'Unione, dopo l'ampliamento avvenuto nel maggio dello scorso anno, essa rischia di passare inosservata, con l'inevitabile perdita dei risultati acquisiti con lo sforzo fatto fino a questo momento attraverso i precedenti periodi di programmazione. Per questo è auspicabile una sempre maggiore integrazione della Svizzera nel contesto europeo, nella consapevolezza delle grandi potenzialità della cooperazione alpina di frontiera.
3. Da un punto di vista finanziario, la Confederazione ha stanziato fino ad ora per Interreg III un credito quadro di 39 milioni di franchi ed ha manifestato interesse alla prosecuzione della collaborazione con l'Unione Europea. Dal canto loro i Cantoni svizzeri hanno investito 27 milioni di franchi aggiuntivi nei progetti approvati nelle tre Sezioni di Interreg. Per valorizzare ancora meglio le potenzialità di questo modello di cooperazione sarebbe naturalmente auspicabile che da parte svizzera potesse essere garantito, anche per la futura programmazione 2007-2013, un adeguato livello di finanziamento e quindi la possibilità ai singoli partner di entrare a pieno titolo nelle forme di collaborazione avviate ed anche nei futuri nuovi progetti. Si auspica inoltre che possano essere messe a disposizione adeguate risorse finanziarie anche a livello comunitario, nazionale e regionale, nell'interesse del territorio e delle popolazioni interessate.
4. Da un punto di vista delle esperienze di cooperazione sviluppate si ritiene opportuno che i risultati positivi raggiunti tramite l'iniziativa Comunitaria INTERREG nella sezione transfrontaliera in termini di integrazione sociale, territoriale ed economica debbano essere tenuti in considerazione e valorizzati nella nuova Politica di Coesione. Il percorso di crescita intrapreso deve essere sostenuto con continuità e può essere utilizzato come possibile "laboratorio" di esperienze innovative trasferibili ad altri territori montani di frontiera interni ed esterni all'Unione Europea"

Le Comité de Surveillance du PIC INTERREG IIIA Italie - Suisse de Domodossola du 24 mai 2005 a approuvé par le document conjoint sur la coopération italo-suisse

LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA - SVISSE VERS LE NOUVEL OBJECTIF 3 (2007-2013)

"Alors que le débat sur la réforme de la Politique de cohésion économique, sociale et territoriale bat son plein, les Administrations, qui sont déjà en train de gérer avec les excellents résultats ci-dessus le Programme actuel de coopération transfrontalière, doivent se mettre de plus en plus dans l'état d'esprit de réfléchir sur les stratégies à mettre en œuvre dans la prochaine phase de programmation 2007-2013, d'autant plus que le Traité constitutionnel européen reconnaît les problématiques des territoires souffrant de "handicaps naturels permanents", dont les territoires de montagne.

Le nouvel Objectif 3 "Coopération territoriale européenne" sera l'évolution de l'Initiative communautaire INTERREG, son but principal étant la promotion de l'intégration harmonieuse et équilibrée du territoire européen et le support de la coopération au niveau transfrontalier et transnational. Selon la proposition communautaire, la Coopération interregionale devrait par contre être intégrée dans les trois objectifs stratégiques, en tant qu'activité d'échange d'expériences et de compétences, de coordination et d'activités de réseau. Sa configuration ne serait donc plus celle habituelle pour les opérateurs d'INTERREG.

Cette transformation de l'initiative communautaire INTERREG dans un véritable Objectif de la Politique structurelle est une expression on ne peut plus claire de la prise de conscience de la Commission européenne, selon laquelle la Cohésion territoriale européenne a besoin d'actions de compensation des disparités, mais aussi - et essentiellement - d'actions de coopération efficaces, en tant qu'outils permettant d'augmenter la compétitivité globale du système Europe. Il est primordial que les ressources qui seront disponibles soient utilisées sur la base d'une mutualisation vaste et approfondie des orientations stratégiques pour le développement de nos territoires de montagne, sans un morcellement excessif des fonds communautaires, pour maximiser la valeur ajoutée de la politique régionale européenne.

Sur la base des considérations ci-dessus, les Administrations responsables du Programme souhaitent attirer l'attention de la Commission européenne, de la Confédération helvétique et de l'Etat italien sur les spécificités de la frontière italo-suisse :

1. Du point de vue territorial et économique, la frontière est essentiellement en zone alpine. Comme reconnu au niveau communautaire, la morphologie du territoire justifie une action plus ciblée, susceptible d'estomper cet élément de séparation entre les deux versants et de mitiger les surcoûts inévitables en cas d'action dans ces zones. Dans la définition des instruments de mise en œuvre de la politique régionale européenne pour la période 2007-2013, il faudra tenir compte tout particulièrement des zones souffrant de handicaps géographiques, avec une attention toute particulière pour les exigences des régions de montagne.
2. Du point de vue institutionnel et procédural, il s'agit d'une frontière "extérieure", étant donné que la Suisse n'est pas un Pays membre de l'UE. Sa position géographique au cœur de l'Europe en fait toutefois une frontière centrale et stratégique vis-à-vis de l'Europe. Face aux nouvelles frontières de l'Union, après l'élargissement du mai dernier, cette frontière risque aujourd'hui de passer inaperçue, ce qui impliquerait forcément une perte des résultats acquis au prix de grands efforts dans les périodes de programmation précédentes. Pour cette raison, et au vu du grand potentiel de la coopération frontalière alpine, il est souhaitable d'intégrer de plus en plus la Suisse dans le contexte européen.
3. Du point de vue financier, la Confédération a affecté à Interreg III un crédit cadre de 39 millions de francs et a manifesté son intérêt pour une poursuite de la coopération avec l'Union Européenne. De leur côté, les Cantons suisses ont investi 27 millions de francs supplémentaires dans les projets approuvés dans les trois Sections d'Interreg. Pour valoriser davantage le potentiel de ce modèle de coopération, il serait bien évidemment souhaitable que les Suisses puissent garantir, pour la programmation future 2007-2013, un niveau de financement adéquat, permettant aux différents partenaires d'entrer de plein droit dans les coopérations entamées et dans les nouveaux projets à venir. Il est également souhaitable que des ressources financières adéquates soient mises à disposition au niveau communautaire, national et régional, dans l'intérêt du territoire et des populations concernées.
4. Du point de vue des expériences de coopération développées, la nouvelle Politique de Cohésion devra prendre en considération (et valoriser) les résultats positifs atteints à travers l'Initiative Communautaire INTERREG, section transfrontalière, en termes d'intégration sociale, territoriale et économique. Le parcours de croissance qui a été entamé doit bénéficier d'un soutien continu et doit servir de "laboratoire" éventuel d'expériences innovantes pouvant être transférées à d'autres territoires frontaliers de montagne, à l'intérieur et à l'extérieur de l'Union Européenne."

Editorial

Les prochains mois de 2005 et 2006 marqueront une étape cruciale pour la définition des stratégies régionales futures et de leur contribution à la mise en œuvre de la stratégie de Lisbonne, dans le cadre de la nouvelle politique de cohésion de l'Union Européenne. Comme l'a mis en évidence l'expérience de ces dernières années, l'interaction régionale et des systèmes locaux au niveau transfrontalier et transnational jouent un rôle décisif pour la concrétisation de cette politique.

En effet, il faut constater que dans l'espace européen les charnières frontalières, caractérisées par moins de cohésion et d'équilibre territorial, nécessitent davantage d'investissements. Ces territoires de passage et de raccord entre les différents pays sont objectivement plus faibles, en tant que zones périphériques où les barrières physiques et administratives risquent de limiter davantage les espaces et les opportunités.

Dans les trois phases de programmation précédentes, l'initiative Interreg a essayé de transformer en opportunité ce point de faiblesse objectif. La Commission européenne a voulu en saisir les positivités. Dans la nouvelle programmation des fonds structurels pour la période 2007-2013, elle a l'ambition de les valoriser et de les renforcer, dans le cadre du nouvel Objectif 3 "Coopération territoriale européenne".

Dans la nouvelle phase de programmation, il devient fondamental d'activer la capacité d'entamer des parcours de coopération partagés avec les partenaires socio-économiques locaux, ainsi que la possibilité d'élaborer des projets selon une approche intégrée et intersectorielle, favorisant la participation des pôles économiques du territoire, tels que les universités et les centres d'innovation et de recherche. Il faut savoir que les propositions de règlements de la Commission européenne et le projet récent d'Orientations Stratégiques Communautaires introduisent une nouvelle approche stratégique à la politique régionale.

De ce point de vue, l'élaboration du Cadre Stratégique National 2007-2013, qui doit être rédigé conjointement par les Administrations centrales de l'Etat et la totalité des Régions et des Provinces autonomes, doit être considéré comme une occasion importante de définir ensemble les lignes économiques et programmatiques, de façon à permettre le développement et l'innovation dans une perspective de développement durable. En même temps, il s'agit aussi d'une opportunité de systématiser toutes les actions régionales, nationales et communautaires.

Le principal objectif visé en matière de définition de la politique européenne des années à venir est celui de la compétitivité régionale.

Les régions sont le pivot des politiques structurelles, et cela au niveau national, international et transfrontalier. Leurs tâches sont des tâches opérationnelles de planification et de lobbying dans le cadre des négociations pour l'attribution des fonds européens destinés à la compétitivité et à la coopération territoriale européenne. Pour les régions de l'Objectif 2, l'objectif est aujourd'hui la compétitivité. Pour les régions de frontière, cela est d'autant plus important, dans la mesure où la réduction draconienne des ressources qui s'annonce à l'avenir implique des pertes en termes de productivité et de croissance de l'innovation. Les régions riches, confrontées à une accélération rapide de la capacité compétitive du reste du monde sans avoir pu achever leur processus d'adaptation à la nouvelle donne, en termes de requalification des ressources humaines, recherche et innovation, risquent aujourd'hui de devenir les véritables "malades" d'Europe.

Pour la période 2007-2013, les Gouvernements ont proposé une réduction de leurs versements dans les caisses européennes (de 1,24 % à 1 % du PIB). Or, si cette proposition est acceptée, les fonds structurels seront privés de ressources essentielles, ce qui ne manquera pas de pénaliser lourdement la relance dans ces domaines.

Les politiques de compétitivité, de développement, de formation et d'innovation sont la clé du redémarrage du système industriel.

C'est sur ce front qu'il faut travailler, dans le sillon de la coopération transfrontalière entamée en 1991 avec le programme Interreg Italie - Suisse, pour relever le défi qui nous attend et pour construire ensemble une "Europe des Régions" moderne.



Presidente della Regione Piemonte
Président de la Région Piemonte

Suite de la première page



La vetrina dei progetti ~ La vitrine des projets

Aggiornamenti sull'avanzamento del Piano di Comunicazione Interreg IIIA Italia-Svizzera

Il Piano di Comunicazione, così come pensato in fase di programmazione, ha ormai preso corpo sulla base degli strumenti utilizzati per la sua realizzazione. Tra questi sono ormai strumenti consolidati il sito Web, la Newsletter e l'attività seminariale; mentre sono in fase di preparazione la Pubblicazione ufficiale del Programma, il cd-rom e il Programma televisivo che per essere realizzati necessitano di informazioni definitive su tutti i progetti del programma. In ogni caso l'obiettivo resta quello di muoversi sempre più nell'ottica di "informare per formare" operatori e attori locali in grado di partecipare in prima persona alla crescita e alla promozione dei loro territori.

Il sito Web www.interreg-italiasvizzera.it presta in questo senso particolare e costante attenzione alla diffusione delle principali "News veloci" in materia di Politiche di Coesione e alla pubblicazione di incontri e dibattiti di rilievo internazionale che possono in qualche modo interessare i soggetti e le aree del Programma. E' stata poi aggiunta la sezione "Pubblicità dei Fondi" alla quale i progettisti possono accedere per richiedere i loghi istituzionali da apporre al loro materiale informativo e pubblicitario, in conformità al Regolamento CE 1159/2000. In progressivo aggiornamento risulta essere la banca dati riguardante la "Vetrina dei progetti" e la sezione "link utili". Prossimamente sarà data particolare attenzione alla diffusione del sito web su importanti canali comunicativi istituzionali nazionali e internazionali. Dopo i positivi riscontri avuti dalla pubblicazione bilingue (IT-FR e IT-DE) delle ultime due Newsletter, si è deciso di continuare in questa direzione anche per la Newsletter n. 5 che, accanto alle rubriche tradizionali (editoriale e miscelanea), contiene un affondo cartografico, che in questo numero sarà incentrato sull'analisi delle diverse tipologie di soggetti beneficiari del programma INTERREG IIIA Italia - Svizzera. Inoltre, si è pensato di ritagliare un apposito spazio per il documento congiunto sulla cooperazione italo-elvetica approvato dal comitato di Sorveglianza di Domodossola del 23-24 Maggio 2005. Stampata in 5000 copie, la Newsletter è spedita a più di 3100 indirizzi, sull'area interreg, in Italia, in Svizzera ed in Europa. L'attività seminariale procede in modo un po' particolare, continuando a ricercare sinergie positive con altri eventi come il seminario di Saint-Vincent del 26-27 Ottobre 2005. Inoltre, per valorizzare i risultati dell'incontro allargato del Comitato di Sorveglianza del Programma che si è svolto a Domodossola il 24 Maggio 2005, è possibile scaricare al sito internet www.interreg-italiasvizzera.it gli interventi di tutti i relatori presenti. Partiranno a breve, in stretto coordinamento con l'Autorità di gestione e le Amministrazioni interessate, i lavori per la scelta e l'organizzazione del materiale più interessante e significativo prodotto nel corso del Piano di Comunicazione che andrà a costituire la Pubblicazione ufficiale del Programma. Il Programma televisivo, previsto al termine del Piano di Comunicazione, avrà invece il compito di pubblicizzare in modo pratico e immediato, tramite filmati di pochi minuti, i progetti realizzati sul territorio INTERREG IIIA Italia - Svizzera. In studio infine il cd-rom, vero e proprio contenitore di tutto ciò che sarà stato con il Piano di Comunicazione INTERREG IIIA Italia - Svizzera 2000-2006.

In questo numero vengono presentati i progetti: GIOVANI RICERCATORI CERCASI, ARCHIVI AUDIOVISIVI TRANSFRONTALERI.

Ce numéro est consacré aux projets ci-après: JEUNES CHERCHEURS RECHERCHÉS, ARCHIVES AUDIOVISUELLES TRANSFRONTALIÈRES.

La vetrina dei progetti è presente anche sul sito internet all'indirizzo www.interreg-italiasvizzera.it ed offre a tutti i progettisti che ne fanno richiesta l'opportunità di aggiungere informazioni riguardanti il proprio progetto.

Se vuoi aggiungere informazioni al tuo progetto, dopo aver consultato il sito, scrivi a: info@interreg-italiasvizzera.it

La vitrine des projets est aussi disponible sur le site Internet à l'adresse www.interreg-italiasvizzera.it. Si vous le souhaitez, vous pourrez étoffer les informations concernant votre projet.

Pour ajouter des informations sur votre projet, après avoir consulté le site, écrivez à : info@interreg-italiasvizzera.it

GIOVANI RICERCATORI CERCASI JEUNES CHERCHEURS RECHERCHÉS

Programma: Italia-Svizzera

Misura: 3.2

Durata: 9/2005-5/2006

Costo Totale: 134.900€

Parte Svizzera: 27.000€

Programme : Italie-Suisse

Mesure: 3.2

Durée : 9/2005-5/2006

Coûts totaux : 134.900€

Montant à la charge de la Suisse : 27.000€

Capofila italiano

Chef de file italien

Accademia Europea di Bolzano

(EURAC)

Referente: Karin Amor

viale Druso, 1

I-39100 Bolzano (BZ)

T +39 (0) 47 1055042

karin.amor@eurac.edu

Capofila svizzero

Chef de file Suisse

Accademia Engiadina

Referente: Thomas Bernet

Quadratscha, 18

CH-7503 Samedan

T +41 (0) 81 851 06 12

thomas.bernet@academia-engiadina.ch

Altri partner

BIC-Business Innovation Center (I);

Provincia autonoma di Trento (I);

Università Leopold Franzens di Innsbruck (A)

INTERRELAZIONI
INTERRELATIONS AVEC D'AUTRES PROJETS

Südtiroler Jugend forsch" édition 2001 et 2004
(Projet EURAC).



Contesto

Cultura e ricerca costituiscono un patrimonio fondamentale per lo sviluppo di una comunità, a maggior ragione nei territori di confine spesso svantaggiati economicamente e periferici rispetto ai grossi centri urbani. D'altra parte però queste zone offrono, proprio in quanto crocevia di culture diverse, molteplici opportunità.

Per questi motivi, l'Accademia Europea Bolzano (EURAC) e l'Accademia Engiadina dei Grigioni, in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e l'Università Leopold Franzens di Innsbruck, cercano con questo progetto di individuare i giovani ricercatori più promettenti dell'Alto Adige, del Trentino, del Tirolo e dei Grigioni.

Il progetto

Lo strumento utilizzato per individuare e premiare i migliori talenti tra i 15 e i 20 anni presenti sul territorio in questione è quello di un concorso internazionale finalizzato all'elaborazione di progetti o studi sui temi dell'ambiente, della tecnica e della cultura.

Esso riprende una precedente iniziativa presente solo sul territorio altoatesino e la estende oltre i confini della provincia coinvolgendo anche i giovani del Trentino, del Tirolo e dei Grigioni.

In particolare, il concorso mira a sollecitare nei giovani l'interesse per la ricerca scientifica e per lo studio universitario, stimolando in loro la curiosità verso i quesiti e le sfide della scienza e della tecnologia e favorendo il desiderio di avvicinarsi al mondo della ricerca, di elaborare idee e conoscenze in modo creativo, nonché l'acquisizione di competenze progettuali.

Inoltre, a sottolineare il carattere transnazionale del progetto, una giuria internazionale premia i progetti migliori, valutati sulla base di criteri comuni per tutte le regioni coinvolte nel progetto tra i quali spiccano: -componente innovativa e originalità; -interdisciplinarietà; -creatività; -impegno; -metodologia; -qualità ed efficacia dell'esposizione; -qualità scientifica, fondatezza e coerenza nelle riflessioni.

Le contexte

La culture et la recherche son un patrimoine fondamental pour le développement d'une communauté, à plus forte raison dans les territoires de frontière, qui souffrent souvent d'un handicap économique et son situés à la périphérie des grandes villes. Par ailleurs ces zones, en tant que carrefours de cultures différentes, offrent aussi de multiples opportunités.

Pour ces raisons, l'Accademia Europea Bolzano (EURAC) et l'Accademia Engiadina des Grisons, en collaboration avec la Province autonome de Trente et l'Université Leopold Franzens d'Innsbruck, essayent par ce projet d'identifier les jeunes chercheurs les plus prometteurs du Haut-Adige, du Trentin, du Tyrol et des Grisons.

Le projet

L'outil utilisé pour identifier et récompenser les meilleurs talents d'un âge compris entre 15 et 20 ans sur le territoire en question est celui d'un concours international finalisé à l'élaboration de projets ou d'études sur les sujets de l'environnement, de la technique et de la culture.

Ce projet reprend une initiative précédente limitée au seul Haut-Adige, pour l'élargir au-delà des frontières de la province de Bolzano, avec la participation des jeunes du Trentin, du Tyrol et des Grisons.

En particulier, ce concours vise à stimuler dans les jeunes l'intérêt pour la recherche et les études universitaires, en encourageant leur curiosité pour les questionnements et les défis de la science et de la technologie, leur volonté d'élaborer des idées et des connaissances de façon créative et enfin l'acquisition de compétences de projet.

Pour souligner le caractère transnational du projet, un jury international choisit les meilleurs projets, sur la base de critères communs à toutes les régions impliquées. Les critères les plus importants sont les suivants : - innovation et originalité ; - interdisciplinarité; - créativité; - effort; - méthodologie; - qualité et efficacité de la présentation; - qualité scientifique, pertinence et cohérence des réflexions.

La vetrina dei progetti ~ La vitrine des projets

Dernières infos sur l'avancement
du Plan de Communication
Interreg IIA Italie - Suisse

ARCHIVI AUDIOVISIVI TRANSFRONTALIERI ARCHIVES AUDIOVISUELLES TRANSFRONTALIÈRES

Programma: Italia-Svizzera
Misura: 2.2
Durata: 04/2003-04/2006
Costo totale: 620'102 €
Parte Svizzera: 200'000 €

Programme: Italie-Suisse
Mesure: 2.2
Durée: 04/2003-04/2006
Coûts totaux: 620'102 €
Montants à la charge de la Suisse: 200'000 €

Capofila italiano

Chef de file italien

Regione Autonoma Valle d'Aosta -
Bureau Régional pour l'Ethnologie et
la Linguistique

Referente: Saudin Laura

Via Grand Eyvia, 59 11100 Aosta
(AO)

T +39 0165 36 35 40

l.saudin@regione.vda.it

Capofila svizzero

Chef de file Suisse

Cantone Vallesse - Département de
l'éducation, de la culture et du sport
- Médiathèque Valais Image et son

de Martigny

Referente: Papilloud Jean-Henry

Avenue de la Gare, 15 CH-1920

Martigny

T +41(0) 27 72 29 192

jhenry.papilloud@mediatheque.ch

INTERRELAZIONI

INTERRELATIONS AVEC D'AUTRES PROJETS

Per la parte valdostana il progetto si inserisce nella creazione della sezione video della mediатеca del BREL. Per la parte vallesse il progetto si inserisce nello sviluppo della conservazione del patrimonio audiovisivo in relazione con MEMORIAV, l'associazione per la salvaguardia della memoria audiovisiva svizzera.

Pour la partie valdôtaine le projet s'insère dans la création de la section vidéo de la médiathèque du BREL. Pour la partie valaisanne le projet s'insère dans le développement de la conservation du patrimoine audiovisuel en relation avec MEMORIAV l'association pour la sauvegarde de la mémoire audiovisuelle suisse.

Contesto

L'Ufficio regionale per l'etnologia e la linguistica di Aosta (BREL) e la Mediateca Vallese Immagine e Suono di Martigny (MV-IS) dispongono ciascuno di archivi audiovisivi ricchi, complementari e in continua espansione.

Entrambi hanno avuto l'opportunità di disporre di materiale video d'epoca provenienti dalle produzioni di TV locali o regionali e da produzioni particolari. Si tratta di documenti che presentano un interesse storico e culturale la cui importanza non potrà che accrescersi col passare del tempo.

La raccolta, l'archiviazione e la diffusione di ogni testimonianza della cultura locale sui due versanti delle Alpi, strettamente legati da una lunga storia comune, sono d'altra parte dei compiti istituzionali prioritari per un centro di documentazione che opera in questo campo.

Obiettivi

Gli obiettivi per la sua realizzazione sono di garantire e promuovere la conservazione del patrimonio audiovisivo transfrontaliero recuperando il materiale disponibile sul territorio, catalogandolo in modo da poterlo rendere disponibile al grande pubblico, senza dimenticare un'azione di corretta conservazione di questo materiale. Questa collaborazione transfrontaliera permette inoltre ai due partner di analizzare le analogie, le differenze e le particolarità che caratterizzano le due realtà dal punto di vista generale, ma anche tecnico, al di qua e al di là delle Alpi. Sono anche previsti la promozione e la diffusione del materiale raccolto.

Attività

Dopo una formazione tecnica e scientifica specializzata fornita al personale impegnato nel progetto, si è proceduto a effettuare il trasferimento del materiale su supporti duraturi così come su supporti di facile consultazione. Circa 500 ore di materiale video sono in corso di catalogazione e saranno a breve messi a disposizione del pubblico al sito internet www.archivalp.org (all'inizio del 2006). Una grande azione di diffusione del materiale raccolto è in fase di conclusione e darà luogo a una serie di trasmissioni televisive in collaborazione con la RAI - sede per la Valle d'Aosta e la Televisione Svizzera Romanda.

Inoltre, è stata proposta la promozione e il coinvolgimento delle scuole (attraverso giornate d'animazione alla scoperta del patrimonio audiovisivo), con lo scopo di promuovere la divulgazione del materiale raccolto.

Contesto

Le Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique d'Aoste (BREL) et la Médiathèque Valais Image et son de Martigny (MV-IS) disposent chacun d'archives audiovisuelles riches et complémentaires, en continue expansion.

Tous deux ont eu l'opportunité de disposer de matériel vidéo ancien provenant de chaînes de TV locales ou régionales et de particuliers. Il s'agit de documents présentant un intérêt historique et culturel dont l'importance ne fera que s'accroître au fil du temps.

Le recueil, l'archivage et la diffusion de tout témoignage ayant trait à la culture locale sur les deux versants des Alpes, étroitement liés par une longue histoire commune, sont d'autre part des tâches institutionnelles prioritaires d'un centre de documentation opérant dans ce domaine.

Objectifs

Les objectifs, en fin de réalisation, sont de garantir et promouvoir la conservation du patrimoine audiovisuel au niveau transfrontalier, ceci en récupérant le matériel disponible sur le territoire, en le cataloguant de manière à pouvoir le rendre disponible auprès du grand public, sans oublier une action de correcte conservation de ce matériel. Cette collaboration transfrontalière permet en outre aux deux partenaires d'analyser les analogies, les différences et les particularités caractérisant les deux réalités, du point de vue général mais aussi technique, en deçà et en delà des Alpes. La promotion et la diffusion du matériel recueilli sont en outre prévues.

Activités

Après une formation technique et scientifique spécialisée fournie au personnel engagé au projet, le traitement et le transfert du matériel sur support durable ainsi que sur des supports facilitant la consultation ont été effectués. Environ 500 heures de matériel vidéo sont en cours de catalogage et seront, dans de brefs délais, mis à la disposition du public sur le site internet www.archivalp.org (en début d'année 2006). Une grande action de diffusion du matériel recueilli est en phase de conclusion et donnera lieu à une série de transmissions télévisées en collaboration avec la RAI - siège pour la Vallée d'Aoste et la Télé Suisse Romande.

Un discours de promotion et d'implication des écoles (par le biais de journées d'animation à la découverte du patrimoine audiovisuel) a été en outre proposé, afin de promouvoir la divulgation du matériel recueilli.

Le Plan de Communication, tel qu'il a été conçu dans la phase de programmation, s'est désormais concrétisé sur la base des outils qui ont servi à sa réalisation. Parmi ces outils, le site Web, la Newsletter et les séminaires et les activités afférentes sont désormais une réalité consolidée; sont par contre en cours de préparation la Publication officielle du programme, le cédérom et l'émission télévisée, dont la réalisation nécessite d'informations définitives sur l'ensemble des projets du programme. Quoi qu'il en soit, le but reste toujours celui d'"informer pour former" les opérateurs et les intervenants locaux susceptibles de participer directement au développement et à la promotion de leurs territoires respectifs.

Dans ce sens, le site Web www.interreg-italiasvizzera.it se penche tout particulièrement sur la diffusion constante des principales "Informations rapides" en matière de Politiques de Cohésion. Le site veille aussi à la promotion des rencontres et des débats d'importance internationale, susceptibles d'intéresser les sujets et les domaines d'activité du Programme. La section "Publié des Fonds" permet aux auteurs des projets de demander les logos institutionnels pour leur matériel d'information et leur matériel publicitaire, conformément au Règlement CE 1159/2000. La banque des données de la "Vitrine des projets" et la section "liens utiles" sont actualisées de façon progressive. Prochainement, pour en assurer la diffusion, le site Web fera l'objet d'une campagne de communication sur les principaux canaux institutionnels nationaux et internationaux.

L'écho positif qu'a eu la publication bilingue (IT-FR et IT-AL) des deux dernières Newsletters, nous a poussés à "récidiver" pour la Newsletter n. 5. Les rubriques traditionnelles (éditorial et pot-pourri) y côtoient un approfondissement cartographique, qui dans ce numéro est consacré à une analyse des différentes typologies de bénéficiaires du programme INTERREG IIA Italie - Suisse. Un espace ad hoc a été également consacré au document conjoint sur la coopération italo-suisse approuvé par le Comité de Surveillance de Domodossola du 23-24 mai 2005. Tirée à 5 000 exemplaires, la Newsletter est envoyée à plus de 3 100 adresses de l'espace Interreg, en Italie, en Suisse et en Europe.

L'organisation de séminaires se poursuit de façon un peu particulière, dans le but de dégager des synergies positives avec d'autres événements, tels que le séminaire de Saint-Vincent du 26 et 27 octobre 2005. Pour valoriser les résultats de la rencontre élargie du Comité de Surveillance du Programme, qui s'est tenue à Domodossola le 24 mai 2005, les interventions de tous les conférenciers présents peuvent être téléchargées du site Internet www.interreg-italiasvizzera.it

En coordination étroite avec l'Autorité de gestion et les Administrations concernées, les travaux de sélection et d'organisation des matériels les plus intéressants et significatifs produits dans le cadre du Plan de Communication seront bientôt entamés. Ces matériels seront utilisés pour la Publication officielle du Programme.

L'émission télévisée prévue à la fin du Plan de Communication servira par contre à promouvoir de façon pratique et immédiate les projets réalisés sur le territoire INTERREG IIA Italie - Suisse, par des films de quelques minutes.

Enfin, un cédérom est à l'étude pour contenir tout ce que nous aurons vécu dans le cadre du Plan de Communication INTERREG IIA Italie - Suisse 2000-2006.



A che punto siamo ?
Le point de la situation

Miscellanea di News e informazioni dal territorio Pot-pourri de nouvelles et infos sur les territoires

Tutte le informazioni sono scaricabili in modo completo dal sito www.interreg-italiasvizzera.it
Toutes les informations sont téléchargeables intégralement à l'adresse www.interreg-italiasvizzera.it

dall'Europa - Europe

Libreria on line dei Programmi INTERREG III A, B e C

E' stata creata sul sito internet del Programma INTERACT la prima libreria dei documenti dei Programmi INTERREG IIIA, B e C al fine di supportare gli organi di gestione e gli altri enti coinvolti nell'attuazione dei programmi facilitando lo scambio di esperienze e la diffusione di buone prassi. Sono disponibili all'indirizzo <http://www.interact-eu.net/4107/0/839964> i PIC, i Complementi di Programmazione, le Valutazioni intermedie, i Partnership Agreement e le linee guida per i controlli.

Bibliothèque en ligne des Programmes INTERREG III A, B e C

La première bibliothèque des documents des Programmes INTERREG IIIA, B et C a été créée sur le site Internet du Programme INTERACT afin de supporter les organismes de gestion et les autres organismes impliqués dans la mise en œuvre des programmes, mais aussi de faciliter l'échange d'expériences et l'essai de bonnes pratiques. À l'adresse <http://www.interact-eu.net/4107/0/839964> sont disponibles les PIC, les Compléments de programmation, les Evaluations intermédiaires, les Accords de partenariat et les lignes-guides pour les contrôles.

dall'Italia - Italie

Dossier sul processo di definizione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013

Il documento, redatto dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo (DPS) del Ministero dell'Economia e delle Finanze unitamente alle linee guida adottate nello scorso mese di febbraio dall'Intesa Stato-Regioni-Enti locali, accompagnerà la discussione e il confronto sulle opzioni strategiche fino alla fine dell'anno. Successivamente, ed entro il mese di marzo 2006, si passerà alla stesura del QSN.

Dossier sur le processus de définition du Cadre stratégique National (Quadro Strategico Nazionale, QSN) 2007 - 2013

Ce document, rédigé par le Département pour les Politiques de développement (Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, DPS) du Ministère de l'économie et des finances avec les lignes-guides adoptés le mois de février dernier par l'entente Etat - Régions - Collectivités locales accompagnera les débats et les échanges sur les options stratégiques, et cela jusqu'à la fin de l'année. Après cette date, la rédaction du QSN sera entamée (avant le mois de mars 2006).

Verso una strategia unitaria per la montagna

Nel corso dell'ultima riunione della Commissione Politica della Montagna della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome è stata decisa la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico con UNCEM e il Gruppo interparlamentare Amici della Montagna al fine di analizzare lo stato del Fondo Nazionale per la Montagna e di seguire con particolare attenzione l'evoluzione della Legge sulla Montagna, anche alla luce delle novità intervenute tanto nel quadro europeo quanto nel nostro ordinamento costituzionale. Nuovi confronti sul tema della Montagna sono previsti a ottobre presso la Commissione europea e, nel mese di dicembre, in occasione della Giornata Internazionale della Montagna.

Vers une stratégie unitaire pour la montagne

Lors de la dernière réunion de la Commission Politique Montagne de la Conférence des Présidents des Régions et des Provinces autonomes, il a été décidé de créer un groupe de travail technique avec UNCEM et le Groupe interparlementaire Amis de la montagne, afin d'analyser la situation du Fonds national pour la montagne et de suivre avec une attention particulière l'évolution de la loi sur la montagne, à la lumière des dernières nouveautés au plan européen et dans le système constitutionnel italien. De nouveaux échanges sur le thème de la montagne sont prévus pour octobre auprès de la Commission européenne, puis à décembre, à l'occasion de la Journée internationale de la montagne.

dalla Svizzera - Suisse

Nuova Politica Regionale: il Consiglio federale decide le prossime tappe

Il Consiglio federale invierà a novembre al Parlamento il proprio parere sulla Nuova Politica Regionale raccomandando che la partecipazione svizzera alla cooperazione territoriale europea avvenga sotto l'egida di quanto previsto dalla legge federale sulla politica regionale. Facendo tesoro dei fruttuosi risultati dell'esperienza INTERREG III 2000-2006 l'intento è quello di proseguire nel prossimo periodo di programmazione 2007-2013 nella realizzazione di progetti di cooperazione transnazionale, anche indipendentemente dagli strumenti esistenti a livello europeo.

Nouvelle politique régionale : le Conseil fédéral fixe les prochaines étapes

En novembre, le Conseil fédéral se chargera d'envoyer au Parlement son avis sur la Nouvelle politique régionale, avec la recommandation que la participation suisse à la coopération territoriale européenne se déroule en conformité avec les prévisions de la loi fédérale sur la politique régionale. En s'appuyant sur les résultats fructueux de l'expérience INTERREG III 2000-2006, il faut maintenant enchaîner avec la réalisation de projets de coopération transnationale dans la période de programmation 2007-2013, quels que soient les outils existant au niveau européen.

Workshop sul Programma INTERREG IIB

Il prossimo 4 novembre si terrà a Bema un workshop dedicato al Programma INTERREG IIB e destinato a tracciare un bilancio della partecipazione ad esso della Svizzera. E' comunque possibile affermare già ora che i partner elvetici, a fronte di un investimento relativamente modesto, hanno avuto modo di integrarsi bene in questa forma di cooperazione transnazionale partecipando ad almeno 45 progetti, alcuni dei quali verranno presentati in occasione del seminario.

Séminaire sur le Programme INTERREG IIB

Le 4 novembre prochain se déroulera à Bema un séminaire consacré au Programme INTERREG IIB dans le but de dresser un bilan de la participation helvétique. On peut affirmer d'ores et déjà que les partenaires helvétiques, en contrepartie d'un investissement relativement modeste, ont eu l'opportunité de bien s'intégrer dans cette coopération transnationale, en participant au moins à 45 projets, dont certains seront présentés à l'occasion du séminaire.

dalla Lombardia - Lombardie

Terzo bando PIC INTERREG IIIA Italia-Svizzera 2000-2006

E' scaduto il 10 ottobre il terzo ed ultimo bando del PIC INTERREG IIIA Italia-Svizzera 2000-2006 relativo alla Misura 1.3 "Sviluppo integrato del turismo" e approvato in data 4 agosto 2005 dalla Giunta regionale (BURL S.O. n. 32 del 8 agosto 2005). Le risorse disponibili, che attualmente ammontano a circa € 1.280.000 ma potrebbero aumentare laddove altre si rendessero disponibili, consentiranno alla Regione Lombardia di attivare uno o più progetti tramite procedura a regia regionale.

Troisième appel à projets PIC INTERREG IIIA Italie - Suisse 2000-2006

Le 10 octobre est venu à échéance le troisième (et le dernier) appel à projets du PIC INTERREG IIIA Italie - Suisse 2000-2006 approuvé le 4 août 2005 par le Gouvernement régional (BURL S.O. n. 32 du 8 août 2005) et concernant la Mesure 1.3 "Développement intégré du tourisme". Les ressources disponibles s'élevaient aujourd'hui à € 1 280 000 environ. Ce montant pourrait augmenter en cas de disponibilité d'autres ressources. Ces fonds permettront à la Région Lombardie d'activer un ou plusieurs projets selon la procédure dite de régie régionale.

IREALP presente al seminario del progetto INTERACT PROMONTE in Slovacchia.

Le 10 ottobre del progetto INTERACT PRO MONTE che mira a valorizzare l'esperienza e le pratiche dei programmi e progetti INTERREG III nei territori di montagna, si svolge il 27-28 ottobre 2005 a Vysoke Tatry in Slovacchia il primo di una serie di seminari informativi delle finalità e dei risultati del progetto. IREALP, Istituto di Ricerca per l'Economia e l'Ecologia Applicate alle Aree Alpine, in quanto partner del progetto, supporta attivamente l'evento. Da sottolineare che i primi risultati del progetto sembrano confermare la necessità assoluta di avere zone di cooperazione transfrontaliera e transnazionale coerenti con gli spazi geografici, e con i massicci in particolare.

IREALP au séminaire du projet INTERACT PROMONTE en Slovaquie.

Dans le cadre du projet INTERACT PRO MONTE visant à valoriser l'expérience et les pratiques des programmes et des projets INTERREG III dans les territoires de montagne, les 27 et 28 octobre 2005 se déroulera à Vysoke Tatry en Slovaquie le premier d'une série de séminaires d'information sur les finalités et les résultats du projet. IREALP, Institut de recherche pour l'économie et l'écologie appliquées aux zones de montagne, supporte activement cet événement en tant que partenaire du projet. Il faut aussi souligner que les premiers résultats du projet semblent confirmer la nécessité absolue d'avoir des zones de coopération transfrontalière et transnationale cohérentes avec les espaces géographiques, notamment les massifs.

dalla Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste

Incontro transfrontaliero sui rischi naturali in montagna

Si è svolto ad Aosta l'incontro politico previsto nell'ambito del progetto transfrontaliero INTERREG IIIA Alcotra intitolato "Creazione del polo dei rischi naturali in montagna della Comunità di lavoro delle Alpi occidentali". Tale incontro ha rappresentato un primo e necessario e fondamentale momento di impulso verso l'obiettivo fondamentale della creazione di una rete istituzionale utile a definire strategie comuni di prevenzione, cooperazione e intervento in materia di rischi naturali.

Rencontre transfrontalière sur les risques naturels à la montagne

La rencontre politique prévue dans le cadre du projet transfrontalier INTERREG IIIA Alcotra s'est déroulée à Aoste sous le titre "Création du pôle risques naturels à la montagne de la Communauté de travail des Alpes occidentales". Cette rencontre a été une première étape fondamentale en vue de l'objectif fondamental, à savoir la création d'un réseau institutionnel utile à la définition de stratégies de prévention et de coopération, ainsi que d'actions communes en matière de risques naturels.

da Bolzano - Bolzano

Inaugurata la nuova sede dell'Euroregione a Bruxelles

Inaugurata a settembre a Bruxelles la nuova sede di rappresentanza delle Province autonome di Bolzano e Trento e del Land Tirolo, "territori piccoli - ha affermato il Presidente Durmwaldner - ma assieme più forti e in grado di puntare a risolvere comuni problemi e a realizzare comuni progetti, anzitutto in materia di trasporti, viabilità e di tutela delle Alpi". Nei vari interventi è stato sottolineato come l'Unione europea sia un interlocutore sempre più importante non solo per i Paesi membri ma anche per i singoli territori, e la nuova casa comune di Bruxelles contribuirà a rafforzare ulteriormente questo rapporto.

Le nouveau siège de l'Euroregione a été inauguré à Bruxelles

Au mois de septembre a été inauguré à Bruxelles le nouveau siège de représentation des Provinces autonomes de Bolzano et Trento et du Land Tyrol, "de petits territoires", comme l'a affirmé le Président Durmwaldner "mais qui ensemble sont plus forts et peuvent s'atteler à la résolution des problèmes communs et à la réalisation de projets communs, tout d'abord en matière de transports, viabilité et protection des Alpes". Les différents intervenants ont mis l'accent sur le fait que l'Union Européenne est un interlocuteur de plus en plus important non seulement pour les Pays membres, mais aussi pour les différents territoires : la nouvelle maison commune de Bruxelles contribuera à renforcer encore davantage ce rapport.

Delegazione croata visita i parchi naturali della Provincia di Bolzano

Una delegazione composta da vari dirigenti di parchi naturali/nazionali della Croazia, guidata dal Vice-Ministro alla Cultura, è stata ospitata a fine settembre per 3 giorni in Provincia di Bolzano per un reciproco scambio di esperienze. Il gruppo che era accompagnato da politici ed esperti ha visitato alcuni parchi naturali, il parco nazionale dello Stelvio e la casa del parco aquaprad. La visita ha destato molto interesse per le modalità di gestione dei parchi provinciali e per le opportunità riguardanti l'utilizzo dei fondi strutturali in Alto Adige.

Une délégation croate visite les parcs naturels de la Province de Bolzano

Une délégation de dirigeants de parcs naturels/nationaux de la Croatie, sous la houlette du Vice-ministre de la Culture, a été reçue fin septembre dans la Province de Bolzano, pour un échange d'expériences réciproque de la durée de 3 jours. Le groupe, accompagné de politiques et d'experts, a visité des parcs naturels, le parc national du Stelvio et la maison du Parc aquaprad. Cette visite a suscité beaucoup d'intérêt pour les modalités de gestion des parcs provinciaux et pour les opportunités concernant l'utilisation des fonds structurels en Haut-Adige.

dal Piemonte - Piémont

On line il nuovo sito internet del progetto Via Alpina

Il progetto è nato nel 2001 nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG e si propone di trasformare le Alpi in un grande percorso turistico-culturale, puntando alla valorizzazione e al recupero dell'identità dei territori montani, allo sviluppo economico compatibile con l'ambiente e al coinvolgimento degli attori locali. (<http://www.via-alpina.org>)

Le nouveau site Internet du projet Via Alpina est désormais en ligne

Ce projet est né en 2001 dans le cadre de l'initiative communautaire INTERREG. Sa finalité est celle de transformer les Alpes dans un grand itinéraire touristique et culturel, par le biais de la valorisation et de la récupération de l'identité des territoires de montagne, d'un développement compatible avec l'environnement et de l'implication des intervenants locaux. (<http://www.via-alpina.org>)

Transalp - Lavoro senza frontiere

E' operativo a Torino il nuovo sportello "Olyjob point" per i lavoratori e le aziende dei settori turistico, alberghiero e dei servizi che lavorano ed operano in Piemonte e in Francia nella regione del Rhone-Alpes. Lo sportello è realizzato nell'ambito del progetto "Transalp lavoro senza frontiere" finanziato dal Programma INTERREG IIIA Italia-Francia Alcotra e mira alla rimozione degli ostacoli della mobilità transfrontaliera e alla realizzazione di un mercato dell'occupazione comune e competitivo.

Transalp - Travail sans frontières

À Turin est désormais opérationnel le nouveau guichet "Olyjob point" pour les travailleurs et les entreprises du secteur touristique, de l'hôtellerie et des services qui travaillent et agissent au Piémont et en France, dans la région Rhône-Alpes. Ce guichet a été réalisé dans le cadre du projet "Transalp travail sans frontières", qui a été financé par le Programme INTERREG IIIA Italie - France Alcotra. Ce guichet vise l'élimination des obstacles à la mobilité transfrontalière et la réalisation d'un marché de l'emploi commun et compétitif.

News Interreg III A Italia - Svizzera

Anno II, Numero 3 - Ottobre 2005

Editore: IREALP Istituto di Ricerca per l'Ecologia e l'Economia Applicate alle Aree Alpine
Sede e redazione: Lungo Mallero Diaz, 34 - 23100 Sondrio, SO
Telefono: 848.800.905 - +39.02.679.716.1 - Fax: 02.679.716.200
E-mail: info@irealp.it - Sito Internet: www.irealp.it

Direttore responsabile: Lorenzo Croce

Coordinamento editoriale: Paolo Zaggia

Comitato tecnico di redazione: Marco Viscardi, Michela Fioroni, Dario Kian, Roberta Visigalli, Paolo Zaggia, Sofia Zecca

Progetto grafico: Studio Ghilotti Gian Enrico, Marco Brigatti, Laura Cattaneo (elaborazione cartografica)

Stampa: Lito Polaris S.r.l. - Via Vanoni, 79 - 23100 Sondrio, SO

Registrazione Tribunale di Sondrio numero 342 del 06/08/2004

Per ricevere gratuitamente la newsletter o per disdire l'abbonamento:

Sito Internet www.interreg-italiasvizzera.it - E-mail: info@interreg-italiasvizzera.it

Telefono 848.800.905 (dall'estero +39.02.6797161)

Finito di stampare nel mese di ottobre 2005